

MAGGIO

1928

# Bollettino Parrocchiale

di PIOLTELLO



MARIA SS. AUSILIATRICE

Pioltello

# Bollettino Parrocchiale

## A DIO GRAZIE ONORE E PIETA' AI MORTI

Nell'ora di tristezza e di umiliazione per l'atto nefando di ignoti che tramaronò vigliaccamente gettando dolore e lutto, solenne riu-  
sci, la domenica 15 aprile, la funzione di rin-  
graziamento a Dio per lo scampato pericolo  
del nostro Re, e grandiosa la processione al  
nostro cimitero per un tributo di preghiere,  
il saluto cristiano, alle vittime: fanciulli in-  
nocenti che attendevano il loro Re; donne  
ignare di così atroce insidia; forti soldati nel-  
l'atto di compiere un loro dovere.

## Voce Pioltellese alla lontana Cina

Per gentile concessione del Rev. Sig. Par-  
roco, siamo tanto lieti di poter pubblicare un  
brano di una lettera a Lui indirizzata da  
Nan-yang-fù in data 2 marzo e giunta a Piol-  
tello il 9 aprile, da una nostra concittadina,  
Francesca Penati, Suora Canossiana.

«... La Cina continua le sue lotte politiche,  
rivoluzionarie, devastatrici; essa giace in pro-  
fondo letargo e non ci si può vedere la fine.  
L'orizzonte si fa sempre più buio e minaccio-  
so. La persecuzione contro la Chiesa conti-  
nua ed è certa e reale; nulla si ha da invi-  
diare a quelle dei tempi di Roma pagana.  
Già contiamo dei martiri che hanno dato ge-  
nerosamente ed eroicamente la loro vita per  
la fede di Cristo.

Quanto hanno bisogno di preghiere i po-  
veri Missionari!

Ne sono grandemente ammirata della loro  
eroica generosità e costanza, durandola negli  
aspri cimenti, nascosti tra villaggi o rupi di  
monti come fuggiaschi per poter fare del be-  
ne alle loro pecorelle e tenerle possibilmente  
unite; ma ciò è compito arduo e difficile.

Nel nostro vicariato sono occupate ventidue  
Residenze principali, più due nostre figliali,  
da questa brava gente. Nella casa di Nan-  
yang-fù vi sono, oltre ai soldati, anche le don-  
ne-soldate e formano di quel caro nido, ove  
vi regnava la pace e la santità, una bolgia  
d'inferno. Lascio a Lei Reverendo, l'immagi-  
nare fino a qual punto giunga la degrada-  
zione morale!

Mi raccomando alle Sue preghiere, perchè  
abbia a farmi Santa, come la piccola Santa  
di Lisieux, di più abbia ad essere martire per  
la fede di Cristo e a questo vi aspiro con tutto

l'ardore dell'animo mio; nulla voglio trascu-  
rare per meritarmi questa grazia.

Presento i miei religiosi ossequi Dev.

Sr. Francesca Penati.

Nan-yang-fù, 2-3-1928.

Nessun commento il Bollettino sa aggiun-  
gere alla voce, che a noi risuona dalla gial-  
la Cina, che oggi il sangue di Missionari re-  
dime e feconda, se non: Apprezziamo il dono  
della fede. Preghiamo per i Missionari. So-  
steniamo le Missioni.

Pioltellesi!

Iscrivetevi alle Opere Pontificie pro-Missio-  
ni. Adulti, date il nome alla Propagazione  
della fede (Associazione annuale L. 3 — Perpe-  
tua L. 200). Genitori, iscrivete i vostri neo-  
nati, i vostri fanciulli alla S. Infanzia (Asso-  
ciazione annuale L. 1. Perpetua L. 100). Ani-  
me generose, ricordatevi anche dell'Opera di  
S. Pietro pro Clero indigeno (Associazione  
annua L. 1. Perpetua L. 100). Si può essere  
socio di tutte e tre le Opere con una offerta  
annua di L. 5.

Date e vi sarà dato! Lo dice il Signore.

## Pro Oratorio Maschile

Forse qualcuno appena letto questo titolo  
salterà subito alla fine dell'articoletto: «Oh  
che seccante questo Oratorio benedetto! So  
già di che cosa si tratta, certo è per cercare  
soldi». Ma abbiate pazienza... Prima di tutto  
l'Oratorio è la casa dei vostri ragazzi e i ra-  
gazzi per loro natura sono seccanti. Ditelo  
voi mamme, se non è vero.

E poi stavolta l'Oratorio non è qui a cer-  
care, ma ad annunciarvi che fu indetta una  
grandiosa pesca di beneficenza per coprire  
certi debiti che la vostra memoria deve pure  
ricordare.

Anche Gesù quando ha avuto bisogno di de-  
naro per pagare il tributo a Cesare, ha man-  
dato Pietro a pescare e nella bocca di un  
pesce si trovò la moneta occorrente.

Così facciamo anche noi. Facciamo anche  
noi una pesca fiduciosi che la Provvidenza ci  
farà trovare con essa i mezzi indispensabili  
per il nostro Oratorio.

Il Comitato, che vi sarà reso noto, sarà  
l'anima organizzatrice della pesca. Il Comi-  
tato raccoglierà i doni che la vostra massima  
generosità vorrà offrire. Grandi doni, piccoli  
doni, tutto tornerà gradito. E più la pesca  
sarà ricca di doni e più renderà.

Date già ora una occhiatina in casa vostra o, se credete, nel vostro portafoglio e chiedetevi, già fin d'ora se nulla, proprio nulla potrà essere sacrificato per favorire la riuscita di detta pesca.

Con la cooperazione di tutti, ogni opera, anche l'opera più grandiosa, ha avuto, ha o avrà il suo compimento. Tipico è l'esempio del nostro Duomo di Milano, una delle meraviglie del mondo. Le storie del tempo narrano che il Duomo fu fatto con il contributo del più povero e del più ricco, di tutti i cittadini indistintamente; dal Duca all'ultimo dei braccianti, vi hanno concorso a scavarne le fondamenta, a recarvi il marmo, ad innalzarvi le guglie ardite.

Con la cooperazione di tutti i Pioltellesi, di tutti quanti amano il nostro Oratorio, di quanti si preoccupano per la educazione religiosa e morale dei figliuoli, la pesca renderà il necessario per coprire le spese straordinarie che si resero indispensabili con la nuova costruzione. Così voglia il Signore.

Il bene che viene e che verrà compiuto nell'Oratorio, sarà certo larga ricompensa a quanti, con generosità, contribuiranno a favorirne gli ideali.

## NELL'ORATORIO FEMMINILE

Le colonne del Bollettino non hanno mai ospitato la cronaca dell'Oratorio Femminile. Ironie delle cose!... Le ragazze (e si dice che abbiano la lingua lunga) hanno saputo tacere a tutt'oggi (e il Bollettino a Pioltello vive dal settembre 1923). Una smentita al vecchio proverbio, che se contiene la sapienza dei nostri vecchi, non è detto che sia del tutto infallibile.

Vive l'Oratorio femminile attivo e fiorente. Vive appoggiato alla materna cura delle nostre Suore. Esso ha saputo dare un grazioso e ben preparato e accurato trattenimento nel pomeriggio del giorno di S. Giuseppe, in omaggio del Rev. Sig. Parroco. Sorvolo su canti e recitazioni, che attrassero gli applausi del pubblico femminile, che stipava, dico stipava il vasto salone dell'Oratorio maschile. Sorvolo sulla apparizione di quel buon uomo che fu Adamo e della sua degna consorte Eva: li rivedremo in Paradiso. E ancora lascio ai miei quattro lettori i commenti al ben riuscito bozzetto finale: Il trionfo di Maria. Certi diavoli e diavoletti, con relative perdite di code ce li ricordiamo ancora, come ancora dinanzi al nostro spirito ritorna viva la presenza del buon Angelo, il Messaggero della Regina dei cuori.

Le vigili cure che con intelletto d'amore le nostre Suore prodigarono alle figliuole del-

l'Oratorio furono e sono ammirevoli. E ammirevoli furono nello insegnamento in preparazione alla gara catechistica. Quanto, quanto studio!

Dio, Gesù Cristo, la Chiesa, la Eucaristia, da dove veniamo, chi siamo, che facciamo al mondo, dove siamo diretti, chi ci ha creati e chi ci ama, il premio alla virtù, il castigo alla colpa ecc. ecc.

Ma le figliuole dell'Oratorio e in particolare quelle che sostennero il cimento della gara, mi permettono una domanda? In un cantuccio seguivo la vostra ripetizione di formule e formule mandate a memoria, forse con sacrificio di sonno e mi chiedevo: — Che vale lo studio del Catechismo, se questo non diventa regola del nostro vivere, non diventa fecondo di opere buone? E' questa la domanda che io rivolgo a voi, o in altri termini: — Avete ben inteso, quanto, con tanta precisione avete annunciato? Siete disposte a fare praticamente, quanto teoricamente avete detto? Se sì, penso essere stato questo il miglior omaggio che abbiate potuto presentare al signor Parroco in quel giorno per la sua festa.

Omaggio completato dal dono di un candido camice, di bianchi lini. Omaggio completato dalla preghiera Eucaristica. Il largo stuolo di anime che la mattina, appressandosi all'Altare, per Lui pregò forza e luce, lo ha certo con gioia rivisto in quel momento e associando l'un dono all'altra avrà ripensato alle parole augurali: — Le figliuole dell'Oratorio vogliono da Lei una quotidiana preghiera, perchè ciascuna sia un'anima, sia un apostolo, sicchè ad essa vada, con il sorriso e le benedizioni di Dio, il plauso di Pioltello, ritornato cristiano per la sua gioventù.

Figliuole dell'Oratorio, all'opera. E' una preghiera. E' una promessa.

Il Rev. Sig. Parroco, sensibilissimo a tutto, mostrò poi tangibilmente la sua gratitudine con l'inviare alle Rev. Suore, per i bisogni dell'Oratorio la sua offerta di lire cento.

## LE SS. QUARANTORE

Anche quest'anno le abbiamo celebrate con solennità e con decoro, e quello che più importa con grande divozione, con grande concorso anche di uomini.

Fin da sabato sera la chiesa era gremita di popolo per l'apertura. Pareva un giorno di festa e la invocazione ai Santi, ha proprio attirato le benedizioni di Dio: quest'anno infatti si sono visti tanti uomini alla Chiesa. Non fu effetto del cattivo tempo, che ci impedì di recarci altrove, che siamo accorsi ad ascoltare la parola piena di unzione del Rev. Don Amedeo Orio, un po' lunghetto nel

suo dire, ma sempre ascoltato con vivo piacere e con tanta attenzione? La sua parola, calda di fede è stata davvero la parola di Dio.

Nè meno edificante e consolante del numero dei fedeli che è accorso nei giorni delle SS. Quarantore a sentire la parola di Dio, è quello di coloro, è quello degli uomini, che si sono accostati ai Santi Sacramenti.

Strappando le anime al compromesso con il male, alla indifferenza, alla ignavia, alle catene della colpa, Gesù le ha in quei giorni di grazie e di benedizioni e di perdono, tutte strette fra le sue braccia divine, in un trionfo di grazia, in una celebrazione di pace. E pace sia. Nei cuori e nelle famiglie.

E' una promessa. E' un augurio.

### Un resoconto che ci fa onore

Per quella scuola superiore, che ci deve dare professori, medici, avvocati, scienziati, non appena dotti, ma profondamente cristiani, non poteva mancare la nostra generosità.

Come è bello! E' tutto il popolo, anche quello che non sa nulla di libri e di scienza, che dà il suo obolo per la Università; sì, perchè il sapere è di pochi, ma questi pochi illuminano gli altri tutti. E la Chiesa chiede l'obolo, perchè la scienza è la figlia di Dio: e quando è lontana da Dio è come una lucerna, che manda più fumo che luce.

I giovani della Unione Giovani, buone figliuole della G. F. C. hanno questuato di casa in casa per l'Università del S. Cuore o per il S. Cuore dell'Università, come dicevano alcune, e i Pioltellesi hanno sentito la necessità di aiutare con l'obolo generoso la promettente istituzione.

Ed anche in questo anno furono raccolte L. 750.

E' la fede, è la generosità di Pioltello, che non viene mai meno.

### I bimbi dell'Asilo e i ragazzi delle nostre Scuole al Cinema dell'Oratorio

Venerdì, 30 marzo, l'Assistente dell'Oratorio invitò tutti i bimbi dell'asilo e i ragazzi delle scuole ad assistere e godere un bellissimo film proiettato nel salone dell'Oratorio maschile e rappresentante con alcune visioni della vita di S. Francesco, i solenni festeggiamenti per la posa della prima pietra del monumento nazionale al santo stesso e quelli per la inaugurazione del monumento, 28 ottobre 1927, a chiusura del solenne anno francescano.

I piccoli dell'Asilo vi assisteranno accompagnati dalle Rev. Suore e gli scolari dal Corpo

degli Insegnanti al completo, che trovarono, nel sussidio del cinematografo, un valido aiuto al loro insegnamento.

## CUOR D'ORO

M. Rev. Don Giuseppe Carrera, parroco sempre auspicando al bene che compie la Buona Stampa in Parrocchia offre	L. 100,—
Raccolto durante la distribuzione del Bollettino	» 6,20
Sig. Sorelle Cucchi	» 10,—
N. N. Milano ringraziando per lo invio del Bollettino Parrocchiale	» 100,—
Sig. Sala Beatrice offre alla Buona Stampa la raccolta dei suoi Bollettini.	
Grazie agli offerenti tutti.	

### STATISTICA PARROCCHIALE

#### Furono rigenerati nelle acque del S. Battesimo:

Gavezzotti Santo Giuseppe di Giuseppe  
 Citelli Anna di Emilio  
 Sangiorgi Adriano di Giovanni  
 Dossena Giuseppina Giulia di Pietro  
 Lorenzetti Pietro Giuseppe di Luigi  
 Danelli Marco di Bortolo  
 Roveda Luigia di Italo  
 Migliavacca Emilia Alice di Giuseppe  
 Maggioni Lina Alice.  
 Motta Angela Ines di Luigi  
 Galbiati Angelo di Anselmo

#### Si unirono nel S. Matrimonio:

Andenna Giuseppe con Biglioli Ester  
 Menini Secondo con Giambelli Bice  
 Ciocchetti Ettore con Camisasca Ida  
 Rurale Angelo con D'Austria Pierina

#### Passarono a miglior vita:

Rognoni Santina d'anni 5  
 Bonfanti Maria ved. Pirola d'anni 84  
 Sommariva Cristina moglie di Penati d'anni 73  
 Dilda Ettore d'anni 72  
 Fontana Felicita ved. Pusterla d'anni 58.

### Se tutto vedete...

Il capo della Polizia giudiziaria di Napoli ha convocato tutte le *chiromanti* e *indovine* della città e la ha diffidate a non più esercitare la loro onorevolissima professione, pena l'arresto immediato.

— *Signore, se tutto indovinate, dite cosa vi sta per accadere.*

Silenzio glaciale.

E così fu che le onniveggenti pitonesse una volta tanto non riuscirono a prevedere il futuro.